

ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE

Concorso pubblico unificato, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Biologo disciplina Laboratorio di Genetica Medica presso il centro di procreazione assistita (P.M.A.) dell'Azienda USL 12 di Viareggio.

Con determinazione dirigenziale n. 394 del 23/03/2015 è stata approvata la graduatoria di cui in oggetto, che risulta essere la seguente:

Graduatoria Generale		
Pos.	Cognome e Nome	punti
1	Gazzi Silvia	81,000
2	Marzi Ilaria	79,980
3	Giannelli Rossella	79,270
4	Falcone Patrizia	75,710
5	Lamanna Roberta	73,865
6	Ferri Maria Immacolata	73,490
7	Montanelli Camilla	71,260

La Dirigente
Paola Melani

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

**Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

**Area di Coordinamento Politiche di Solidarietà
Sociale e Integrazione Socio-Sanitaria
Settore Politiche di Welfare Regionale, per la
Famiglia e Cultura della Legalità**

DECRETO 17 marzo 2015, n. 1208
certificato il 23-03-2015

**Avviso per la selezione di 708 giovani da impiegare
in progetti di servizio civile per l'attuazione del piano
operativo nazionale iniziativa occupazione giovani
2014/2015 nella regione toscana.**

IL DIRIGENTE

Vista la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

Vista la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

Considerato che il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI e che in particolare al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;

Considerato che è data facoltà al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alle Regioni di anticipare la data di ammissibilità delle spese al 1° settembre 2013, ex art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana, relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 296 del 7 aprile 2014 e sottoscritto in data 30 aprile 2014, che assegna alla Regione Toscana Euro 64.877.981,00, di cui Euro 48.658.486,00 a titolo di quota UE ed Euro 16.219.495,00 a titolo di quota Stato, a cui si aggiungono le risorse per gli adempimenti di assistenza tecnica, pari ad Euro 1.301.656,00, di cui Euro 976.242,00 a titolo di quota UE ed Euro 325.414,00 a titolo di quota Stato;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 511 del 16 giugno 2014 che ha approvato:

- il Piano esecutivo Regionale della Regione Toscana della Garanzia per i Giovani (allegato A);
- la Governance del Piano di attuazione della Garanzia Giovani (Allegato B);

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 956 del 3 novembre 2014 avente per oggetto “Piano esecutivo regionale della Garanzia Giovani per i giovani -Regione Toscana. Approvazione degli aggiornamenti”;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT05M9OP001 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo “Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” per l’attuazione dell’iniziativa per l’occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell’Iniziativa per l’occupazione giovanile ai fini dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per le regioni Piemonte, Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, Liguria, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

Visto l’articolo 6 della Convenzione, sopra citata, tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana, relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani, dove la Regione si impegna ad adottare il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo;

Vista la delibera della Giunta regionale n.1247 del 22 dicembre 2014 avente per oggetto “Programma operativo nazionale per l’attuazione dell’iniziativa europea per l’occupazione dei giovani - Piano esecutivo regionale - Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo”

Visto quanto disposto dall’art. 2 della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1, “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” che definisce i rapporti tra gli organi della direzione politica e la dirigenza;

Visto quanto disposto dagli artt. 6 e 9 della sopracitata legge regionale 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il decreto n. 1914 del 15/05/2014, con il quale alla sottoscritta è stato assegnato l’incarico di responsabile del Settore “Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità”;

Vista la L.R. n. 35 del 25/07/2006 che istituisce il servizio civile regionale;

Vista la legge regionale n. 53 del 26/09/2014 che modifica la l.r. 35/06 al fine di consentire il finanziamento del servizio civile regionale con fondi europei (programma

operativo nazionale Garanzia Giovani – PON Garanzia Giovani e dal programma operativo regionale del fondo sociale europeo (POR FSE);

Visto il D.P.G.R. n. 10/R del 20/03/2009 che, ai sensi dell’articolo 19 della L.R. 35/06, approva il relativo regolamento di attuazione (di seguito regolamento di attuazione);

Visto l’articolo 3 comma 1 della l.r. 53/2014 che prevede che “in via di prima applicazione la Regione può finanziare con risorse del PON Garanzia Giovani i progetti presentati a seguito del bando di servizio civile regionale emanato con decreto dirigenziale 22 aprile 2014 n. 1677 (Servizio civile regionale: bando per la presentazione di progetti rivolto agli enti iscritti all’albo regionale – anno 2014), approvati dalla competente struttura regionale e compatibili con il PON Garanzia Giovani”;

Atteso che con DD n. 1677 del 22/04/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 18 parte III del 07 maggio 2014, è stato emanato un bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale, suddiviso in quattro aree:

- area “generale”, per un totale di 1910 posti disponibili;
- area “amministrazione della giustizia”, per un totale di 150 posti disponibili;
- area “Ecco Fatto”, per un totale di 250 posti disponibili;
- area “salute nelle scuole”, per un totale di 150 posti disponibili;

Dato atto che i progetti presentati sono stati valutati in base ai criteri contenuti nell’allegato B) del regolamento di attuazione;

Considerato che con decreti dirigenziali n. 4220 del 26/09/2014, n. 4988 del 23/10/14 e n. 6234 del 5/12/14 sono stati finanziati – in base alle risorse disponibili nel bilancio regionale – 394 progetti ed è stato emanato il relativo bando di selezione dei giovani;

Atteso che con i medesimi DD 4220/14, 4988/14, 6234/14 145 progetti risultano approvati ma non finanziati per mancanza di risorse finanziarie;

Vista la nota prot. AOOGR/312028/R.060,045 del 18 dicembre 2014 con la quale agli enti che avevano progetti approvati ma non finanziati con il sopracitato DD 4220/2014 è stato chiesto se volevano aderire al programma Garanzia Giovani, accettandone le relative regole e verificando al contempo la compatibilità dei progetti presentati ed approvati con tali regole, inserendo i loro progetti di servizio civile regionale nell’Avviso di cui all’allegato A);

Viste le lettere di adesione pervenute dagli enti destinatari della sopra citata nota;

Preso atto che, sulla base delle lettere di adesione da parte degli enti interessati, i progetti che possono essere messi a bando all'interno della misura Garanzia Giovani sono 136 per un totale di 708 posti;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare e finanziare con risorse PON Garanzia Giovani i progetti di cui all'allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- approvare ed emanare l'Avviso di selezione, allegato B) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Stabilito che:

- i criteri da utilizzare per la valutazione di idoneità dei giovani da parte degli enti sono quelli previsti nello schema di cui all'allegato C) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- per la valutazione di ogni singolo giovane debba essere compilata, a seguito del colloquio, l'apposita scheda di valutazione di cui all'allegato D) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che i giovani che possono presentare domanda devono essere in possesso dei requisiti specifici richiesti dal programma Garanzia Giovani e che tali requisiti sono verificati dai centri per l'Impiego nell'ambito della presa in carico e prima della sottoscrizione del Patto di Servizio con il giovane;

Considerato che il Patto di servizio è richiesto nell'Avviso quale requisito necessario per presentare domanda ed essere ammesso alla procedura di valutazione;

Dato atto che ai giovani è corrisposto – direttamente dalla Regione Toscana -un assegno mensile di natura non retributiva il cui importo è pari a euro 433,80 oltre IRAP, secondo quanto previsto dall'art 18 del regolamento;

Stabilito che:

- il pagamento dei primi tre mesi di servizio venga erogato un'unica soluzione a conclusione del terzo mese di servizio;
- i giovani non possano interrompere il servizio prima del completamento del terzo mese; -l'interruzione del servizio prima della scadenza prevista comporti la decadenza dai benefici previsti dal progetto specifico;

Ritenuto inoltre necessario provvedere alla prenotazione delle relative risorse finanziarie occorrenti, presunte in complessivi euro 3.998.982,24 per i 12 mesi di svolgimento del servizio civile regionale, disponibili secondo la seguente articolazione del bilancio 2015:

- Euro 2.764.173,60 sul capitolo 61742 del bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione - cofinanziamento UE;

- Euro 235.063,08 sul capitolo 61743 del bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP – cofinanziamento UE;

- Euro 921.391,20 sul capitolo 61756 del bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione - cofinanziamento statale;

- Euro 78.354,36 sul capitolo 61757 del bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento statale;

Preso atto che si procederà al relativo impegno di spesa con successivo atto non appena saranno individuati i giovani che verranno avviati, nell'ambito dei progetti finanziati, al servizio civile regionale;

Valutato necessario approvare lo schema tipo di contratto, allegato con lettera E) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Vista la L.R. n. 86 del 29/12/2014 “Legge finanziaria per l'anno 2015”;

Vista la L.R. 87 del 29/12/2014 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017”;

Vista la D.G.R. n. 12 del 12/01/2015 “Approvazione Bilancio gestionale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio gestionale Pluriennale autorizzatorio 2015/2017 -Bilancio gestionale 2015/2017 conoscitivo”;

DECRETA

1) di approvare e finanziare i progetti quali risultano dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare l'Avviso per la selezione di 708 giovani da impiegare in progetti di servizio civile per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani cui all'allegato B) al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;

3) di prevedere che i criteri da utilizzare per la valutazione di idoneità dei giovani da parte degli enti siano quelli previsti nello schema di cui all'allegato C) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

4) si stabilire che per la valutazione di ogni singolo giovane debba essere compilata, a seguito del colloquio, l'apposita scheda di valutazione di cui all'allegato D) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

5) di approvare lo schema tipo di contratto per i giovani da avviare al servizio civile, allegato E) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

6) di stabilire che ai giovani è corrisposto – direttamente dalla Regione Toscana -un importo mensile di natura non retributiva pari a 433,80 euro;

7) di stabilire che:

- il pagamento dei primi tre mesi di servizio venga erogato un'unica soluzione a conclusione del terzo mese di servizio; -i giovani non possano interrompere il servizio prima del completamento del terzo mese di servizio;

- l'interruzione del servizio prima della scadenza prevista comporti la decadenza dai benefici previsti dal progetto specifico;

8) di provvedere alla prenotazione delle relative risorse finanziarie occorrenti, presunte in complessivi euro 3.998.982,24 per i 12 mesi di svolgimento del servizio civile regionale, disponibili secondo la seguente articolazione del bilancio 2015:

- Euro 2.764.173,60 sul capitolo 61742 del bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione - cofinanziamento UE;

- Euro 235.063,08 sul capitolo 61743 del bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP – cofinanziamento UE;

- Euro 921.391,20 sul capitolo 61756 del bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione - cofinanziamento statale;

- Euro 78.354,36 sul capitolo 61757 del bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento statale;

9) di rimandare a successivo atto l'assunzione del relativo impegno di spesa, una volta che saranno individuati i giovani che verranno avviati, nell'ambito dei progetti finanziati, al servizio civile regionale all'interno della misura Garanzia Giovani.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007, e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Paola Garvin

SEGUONO ALLEGATI



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Regione Toscana
GIOVANI SÌ

ALLEGATO A)

ELENCO PROGETTI

	CODICE REGIONALE	ENTE	TITOLO PROGETTO	N° GIOVANI ASSEGNATI	LIMITAZIONI AL PROGETTO	SITO INTERNET
1	RT3C00001	ACCADEMIA DELLA CRUSCA	L'ARCHIVIO DI UN ENTE PUBBLICO CULTURALE GESTIONE E ORGANIZZAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL BENE CULTURALE.	3		www.accademiadellacrusca.it
2	RT3C00002	A.I.C.S. COMITATO PROVINCIALE DI LUCCA	TERZO TEMPO	2		www.aicslucca.it
3	RT3C00002	A.I.C.S. COMITATO PROVINCIALE DI LUCCA	CON TE POSSO	3		www.aicslucca.it
4	RT1C00003	ANCITOSCANA	RETI RESISTENTI AMIATA	8		www.ancitoscana.it
5	RT1C00003	ANCI TOSCANA	OMNES SUPPORT MONTIGNOSO 2014	2		www.ancitoscana.it
6	RT1C00003	ANCI TOSCANA	BIBLIONAIRE CLUB	6		www.ancitoscana.it
7	RT1C00003	ANCI TOSCANA	COMUNE FACILE	6		www.ancitoscana.it
8	RT1C00003	ANCI TOSCANA	TRA AGRICOLTURA E SOCIALE 2014	4		www.ancitoscana.it
9	RT1C00007	ARCI SERVIZIO CIVILE	COSTRUIAMO INSIEME IL NOSTRO DOMANI	10		www.arciserviziociviletoscana.it
10	RT3C00014	ETA BETA ONLUS	LA BIODIVERSITA' NELLA FATTORIA DI ANIMAZIONE TOSCANA DEI BENI CULTURALI/UN LABORATORIO PER OPPORTUNITA' E SVILUPPO ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE LOCALE	4		www.etabetaonlus.org
11	RT3C00014	ETA BETA ONLUS	"CON TE, ACCANTO A TE": SOSTEGNO ALLA PERSONA FRAGILE NELLA CONTINUITA' ASSISTENZIALE OSPEDALE/TERRITORIO	6		www.etabetaonlus.org
12	RT2C00037	AZIENDA USL 6 DI LIVORNO	"BENVENUTI COME POSSIAMO AIUTARVI?"	3		www.usl6.toscana.it
13	RT2C00037	AZIENDA USL 6 DI LIVORNO	"UN VOLONTARIO PER L'ACCOGLIENZA E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI PRESEDI OSPEDALIERI".	5		www.usl6.toscana.it
14	RT2C00037	AZIENDA USL 6 DI LIVORNO		6	Limitazione punto 15 scheda progetto: La sede Presidio ospedaliero di Livorno non è attivabile: non ha assegnato un operatore di progetto valido, quello indicato è attivo su più sedi(All. A lett.B) D.P.G.R. 10/R del 20/03/2009 Regolamento)	www.usl6.toscana.it

15	RT2C00037	AZIENDA USL 6 DI LIVORNO	"UN VOLONTARIO CONTE SUL TERRITORIO NEL CENTRO SOCIO-SANITARIO"	4	Limitazione punto 15 scheda progetto Le sedi CSS Livorno Centro-CUP, CSS S. Vincenzo-CUP Accoglienza; CSS Città Nuova CUP Piombino non sono attivabili: non hanno assegnato un operatore di progetto valido, quelli indicati sono attivi su più sedi (All. A lett.B) D.P.G.R. 10/R del 20/03/2009 Regolamento)	www.usl6.toscana.it
16	RT2C00037	AZIENDA USL 6 DI LIVORNO	ACCOMPAGNARE ED EDUCARE	4		www.usl6.toscana.it
17	RT2C00038	AZIENDA USL 8 DI AREZZO	"VALDARNO: UN DISTRETTO ACCOGLIENTE FAVORISCE SALUTE E BENESSERE"	6		www.usl8.toscana.it
18	RT3C00040	AOU MEYER	"ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO DEI PICCOLI PAZIENTI E DELLE LORO FAMIGLIE"	4		meyer@postacert.toscana.it
19	RT3C00040	AOU MEYER	"SUPPORTO ALLA INFORMAZIONE E ATTIVAZIONE DELLA CSE E DEL FSE"	4		meyer@postacert.toscana.it
20	RT2C00045	AZ. USL 10 FIRENZE	OSPEDALE SANTA MARIA NUOVA: PERCORSO MUSEALE E GALENICA	2		www.asf.toscana.it
21	RT2C00046	AZ. USL 11 EMPOLI	UN TUTOR PER AMICO	8		www.usl11.toscana.it
22	RT2C00046	AZ. USL 11 EMPOLI	VOLONTARIAMENTE ACCANTO A TE	6		www.usl11.toscana.it
23	RT2C00046	AZ. USL 11 EMPOLI	PUNTO SE: UN NUOVO SISTEMA DI ACCESSO AI SERVIZI DELLA P.A. I VOLONTARI ASSISTONO I CITTADINI PER IL SUO UTILIZZO	10		www.usl11.toscana.it
24	RT3C00047	AZ. USL 12 DI VIAREGGIO	INSIEME PER COSTRUIRE UNA CITTADINANZA ATTIVA	3		www.usl12.toscana.it
25	RT2C00052	AZ. USL 2 DI LUCCA	SALUTE SENZA BARRIERE: ASSISTENZA E ORIENTAMENTO AGLI STRANIERI	4		www.usl2.toscana.it
26	RT2C00052	AZ. USL 2 DI LUCCA	OCCASIONI DI SOLIDARIETÀ	2		www.usl2.toscana.it
27	RT1C00068	CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO	DONAZIONE PARLARNE 2014	8		www.centrovolontariato.it
28	RT1C00068	CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO	INCONTRIAMOCI	5		www.centrovolontariato.it
29	RT1C00068	CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO	DISABILITIAMO..IL SOCIALE	2		www.centrovolontariato.it
30	RT1C00068	CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO	TUTTI NESSUNO ESCLUSO..IN CONTINUITA	2		www.centrovolontariato.it
31	RT1C00068	CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO	SOSTENENDOCI INSIEME	2		www.centrovolontariato.it
32	RT1C00068	CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO	ESCI CON NOI	3		www.centrovolontariato.it

33	RT1C00068	CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO	OSSERVANDO S'IMPARA!!! DALLE STATISTICHE ALLE RELAZIONI E ALLA PROMOZIONE DI STILI DI VITA E DI AZIONI DI PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA	3		www.centrovolontariato.it
34	RT1C00068	CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO	CRESCERE, VIVERE E STARE BENE INSIEME	8		www.centrovolontariato.it
35	RT1C00068	CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO	MEGLIO INSIEME (CHE SOLI)	2		www.centrovolontariato.it
36	RT1C00068	CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO	PER UN TEMPO DIVERSO	3		www.centrovolontariato.it
37	RT1C00068	CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO	ALLA SCOPERTA DELLE MERAVIGLIE DEL NIDO	2		www.centrovolontariato.it
38	RT1C00068	CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO	IMPARIAMO A NON MOLLARE	2		www.centrovolontariato.it
39	RT1C00068	CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO	TRA PROBLEMI DI CONVIVENZA E DISAGIO SOCIALE: IL RUOLO DELLA MEDIAZIONE	2		www.centrovolontariato.it
40	RT1C00068	CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO	SE VUOLLA PACE SCEGLI LA VITA	2		www.centrovolontariato.it
41	RT3C00072	COESO-SOCIETA' DELLA SALUTE DELL'AREA SOCIO-SANITARIA GROSSETANA	I.V.A. IMMIGRAZIONE VALORE AGGIUNTO	3		www.coesoareagr.it
42	RT3C00072	COESO-SOCIETA' DELLA SALUTE DELL'AREA SOCIO-SANITARIA GROSSETANA	ORIENTAMENTE SOCIO SANITARIO	2		www.coesoareagr.it
43	RT3C00072	COESO-SOCIETA' DELLA SALUTE DELL'AREA SOCIO-SANITARIA GROSSETANA	BIBLIOWELFARE	3		www.coesoareagr.it
44	RT2C00074	COMUNE DI AREZZO	AR - ASK AND REACH (CHIEDI E OTTIENI LE INFORMAZIONI CHE CERCAVI)	10		www.comune.arezzo.it
45	RT2C00074	COMUNE DI AREZZO	MEMORIA COLLETTIVA E IDENTITÀ COMUNITARIA. L'ARCHIVIO COMUNALE PONTE TRA PASSATO E FUTURO.	4		www.comune.arezzo.it
46	RT2C00074	COMUNE DI AREZZO	CULTURA E PROMOZIONE TURISTICA: AREZZO IN TUSCANY.	7		www.comune.arezzo.it
47	RT3C00081	COMUNE DI CECINA	UN MONDO A COLORI - ACCOGLIERE, COMUNICARE, MOTIVARE PER INTEGRARE	6		www.comune.cecina.li.it
48	RT3C00085	COMUNE DI GROSSETO	FRAMMENTI DI CULTURA	4		
49	RT3C00085	COMUNE DI GROSSETO	IMPARARE UNA PROFESSIONE: OVVERO DALLA TEORIA ALLA PRATICA	3		

50	RT3C00087	COMUNE DI LIVORNO	"GIOVANI AL CENTRO: CRESCERE INSIEME ADULTI E BAMBINI NEI CENTRI DELL'INFANZIA COMUNALI 0/6 ANNI".	4		www.comune.livorno.it
51	RT2C00088	COMUNE DI LUCCA	"GIOVANI ON LINE"	2		www.comune.luca.it
52	RT2C00088	COMUNE DI LUCCA	"DIALOGANDO CON LA CITTÀ"	2		www.comune.luca.it
53	RT3C00097	COMUNE DI PIOMBINO	OLTRE LA TRASPARENZA.	4	Limitazione punto 15 scheda progetto i volontari assegnati al progetto sono 4 come indicato nel punto 8 della scheda progetto	www.comune.piombino.li.it
54	RT3C00097	COMUNE DI PIOMBINO	IL TESORO NASCOSTO	5		www.comune.piombino.li.it
55	RT3C00099	COMUNE DI PONTASSIEVE	PROGETTO "VIRGILIO": SUPPORTO ALLA SOCIALIZZAZIONE PER SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP	6		www.comune.pontassieve.fi.it
56	RT3C00099	COMUNE DI PONTASSIEVE	PROGETTO "HELP": TUTORAGGIO A MINORI IN DIFFICOLTA'	8		www.comune.pontassieve.fi.it
57	RT3C00100	COMUNE DI PONTE BUGGIANESE	RECUPERO AMBIENTALE DEL RETICOLO IDRAULICO, PER MIGLIORARE LA SICUREZZA E PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI	9		www.comune.pontebuggianese.pt.it
58	RT1C00101	COMUNE DI PRATO	DAL NIDO PER SPICcare IL VOLO	10		www.comune.prato.it
59	RT1C00101	COMUNE DI PRATO	"#IO NON RISCHIO": LA PROTEZIONE CIVILE AI TEMPI DEL WEB 2.0	3	Limitazione punto 14 scheda progetto: Non è prevista la possibilità per l'ente di imporre ai giovani i giorni in cui poter usufruire dei permessi. Art. 17 c.3 lett. a) D.P.G.R. n.10/R del 20/03/2009 Regolamento	www.comune.prato.it
60	RT1C00116	FEDERAZIONE REGIONALE DELLA MISERICORDIE DELLA TOSCANA	UN AIUTO PREZIOSO	9		www.misericordie.it
61	RT3C00121	COSPE-COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ENFE-PARCO	MIGRAZIONI E COOPERAZIONE: VERSO UNA SOCIETA' PIU' INCLUSIVA	9	Limitazione punto 14 scheda progetto: Non è prevista la possibilità per l'ente di imporre ai giovani i giorni in cui poter usufruire dei permessi. Art. 17 c.3 lett. a) D.P.G.R. n.10/R del 20/03/2009 Regolamento	www.cospe.org
62	RT3C00123	REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACHUGGHI	I GIOVANI ALLA SCOPERTA DEL PARCO	10		www.parcosanrossore.org
63	RT2C00126	FONDAZIONE MUSEI SENESI	MUSEUM ANGELS RELOADED. GIOVANI IN MUSEO PER UNA NUOVA CITTADINANZA ATTIVA DELLA CULTURA - VAL DI CHIANA	6		www.museisenesi.org
64	RT2C00126	FONDAZIONE MUSEI SENESI	RELOADED. GIOVANI IN MUSEO PER UNA NUOVA CITTADINANZA ATTIVA DELLA CULTURA - AMIATA E VAL DIORCIA	6		www.museisenesi.org

65	RT2C00126	FONDAZIONE MUSEI SENESI	MUSEUM-ANGELS RELOADED. GIOVANI IN MUSEO PER UNA NUOVA CITTADINANZA ATTIVA DELLA CULTURA - VAL DI	3		www.museisenesi.org
66	RT2C00126	FONDAZIONE MUSEI SENESI	MUSEUM ANGELS RELOADED. GIOVANI IN MUSEO PER UNA NUOVA CITTADINANZA ATTIVA DELLA CULTURA - SIENA	3		www.museisenesi.org
67	RT2C00126	FONDAZIONE MUSEI SENESI	MUSEUM ANGELS RELOADED. GIOVANI IN MUSEO PER UNA NUOVA CITTADINANZA ATTIVA DELLA CULTURA - CHIANTI SENESE	4		www.museisenesi.org
68	RT2C00126	FONDAZIONE MUSEI SENESI	MUSEUM ANGELS RELOADED. GIOVANI IN MUSEO PER UNA NUOVA CITTADINANZA ATTIVA DELLA CULTURA - AMIATA E VAL D'ORCIA - CRETE SENESE E VAL D'ARBIA	5	Limitazione punto 15 scheda progetto Sede 4, Museo della Mezzadria, non attivabile, perché non ha assegnato un operatore di progetto valido, quello indicato non riconosciuto perché Coordinatore di progetti in altro Ente. (All. A lett.B) D.P.G.R. 10/R del 20/03/2009 Regolamento)	www.museisenesi.org
69	RT3C00136	IR.C.C.S. FONDAZIONE STELLA MARIS	ANCORA INSIEME	7		www.unipi.it
70	RT3C00138	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE E.SANTONI	#HACCOMPAGNAMISCR AL SANTONI	3		www.e-santoni.pisa.it
71	RT3C00139	ISTITUTO DI RICERCHE STORICHE E ARCHEOLOGICHE	VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL MUSEO DEI RIFUGI DELLA SMI	3	Limitazione punto 14 scheda progetto: Non è prevista la possibilità per l'ente di imporre ai giovani i giorni in cui poter usufruire dei permessi. Art. 17 c.3 lett. a) D.P.G.R. n.10/R del 20/03/2009 Regolamento	www.irsapt.it
72	RT1000141	LEGA REGIONALE TOSCANA DELLE COOPERATIVE E MUTUE	ON THE ROAD	6		www.legacooptoscana.coop
73	RT3C00148	ASSOCIAZIONE MARGHERITA FASOLO	L'EDUCAZIONE AMBIENTALE ATTRAVERSO IL GIOCO: DALL'OSSERVAZIONE ALLA PRATICA QUOTIDIANA. UN'ESPERIENZA NELLA SCUOLA ATTIVA	4		www.scuolafasolo.net
74	RT3C00152	UNIONE INQUILINI DI PISA	"SPRATTI SOLO DA CASA A CASA"	4		www.unioneinquilini.it
75	RT3C00152	UNIONE INQUILINI DI PISA	"DOMANDA E OFFERTA DI ABITAZIONI"	4		www.unioneinquilini.it
76	RT2C00158	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA	"DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO PER UNO STUDIO INDIPENDENTE".	5		www.unisi.it
77	RT2C00162	ASSOCIAZIONE SIENA SOCCORSO	SIENA E L'IMMIGRAZIONE	10		www.sienasoccorso.it
78	RT2C00162	ASSOCIAZIONE SIENA SOCCORSO	#TEEN	10	Limitazione punto 15 scheda progetto: Sede 1 non attivabile - sede non censita tra le sedi disponibili (art.3 c.2 All. A D.D.1677 del 22/4/2014) Sede 3 - da intendersi Misericordia di Poggibonsi (2)	www.sienasoccorso.it

79	RT3C00164	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS IMPEGNO SOCIALE	LE VITE DEGLI ALTRI	3	Limitazione punto 14 scheda progetto: Non è prevista la possibilità per l'ente di imporre ai giovani i giorni in cui poter usufruire dei permessi. Art. 17 c. 3 lett. a) D.P.G.R. n. 10/R del 20/03/2009 Regolamento	www.cooppinpegnosociale.it
80	RT3C00166	ISTITUTO PRIVATO DI RIABILITAZIONE MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA	MATP-MOTOR ACTIVITY TRAINING PROGRAM	10		www.istitutoagazzi.it
81	RT3C00166	ISTITUTO PRIVATO DI RIABILITAZIONE MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA	PICCOLE ABILITA' PER GRANDI TRAGUARDI	10		www.istitutoagazzi.it
82	RT3C00175	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	BIBLIOTECA PER LA COMUNITA'	10	Limitazione punto 15 scheda progetto: Si intende che i volontari richiesti opereranno nella sede di progetto indicata dall'ente al punto 15 ed avranno questa come unica sede di assegnazione.	www.cfm-montagnafirentina.fi.it
83	RT3C00175	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	FORESTE: UN'OPORTUNITA' SOCIALE NELLA VALDISIEVE E NEL VALDARNO	3		www.cfm-montagnafirentina.fi.it
84	RT3C00192	FARE SPAZIO AI GIOVANI	GIOVANI PROTAGONISTI 2014	9		www.farespazioigiovani.org
85	RT3C00208	TRIBUNALE DI FIRENZE	30 GIUGNO: OBBLIGATORIETA' DEPOSITI TELEMATICI NEL PROCESSO CIVILE. L'IMPEGNO PER UNA GIUSTIZIA ON-LINE AL SERVIZIO DEGLI UTENTI	10		http://tribunale.firenze.fsegustizia.it
86	RT3C00209	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LIVORNO	PER UNA GIUSTIZIA AL PASSO CON I TEMPI	9		www.procura.livorno.it
87	RT3C00219	TRIBUNALE ORDINARIO DI AREZZO	SPESE DI GIUSTIZIA E RECUPERO CREDITI: UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE NELLA EROGAZIONE DEI PAGAMENTI E NEL RECUPERO DELLE PENE PECUNIARIE	2		www.giustizia.toscana.it
88	RT3C00220	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI GROSSETO	L'ATTIVITA' GIURISDIZIONALE DEL PUBBLICO MINISTERO E L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DELLE SEGRETERIE DELLA PROCURA FRA PROCEDURE TRADIZIONALI ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA	5		www.gol.grosseto.it/puam/procura/index.htm
89	RT3C00240	CONSORZIO INFANZIA PISA C.I.P. COOP.SOCIALI	SOPRA LE NUOVE 2014	10		www.informabimbi.com
90	RT3C00250	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI AREZZO	DIGIT - NOTIFICHE TELEMATICHE GESTIONE TELEMATICA DEL FASCICOLO PENALE	5		www.giustizia.toscana.it

91	RT3C00250	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI AREZZO	SENTENZE, FATTURE E BENI DI FACILE CONSUMO: NUOVA GESTIONE TELEMATICA	5		www.giustizia.toscana.it
92	RT3C00250	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI AREZZO	CNR DIGITALE - LA NUOVA COMUNICAZIONE DELLA NOTIZIA DI REATO IN FORMATO ELETTRONICO	10		www.giustizia.toscana.it
93	RT2C00251	V.A.B. VIGILANZA ANTINCENDI BOSCHIVI PROTEZIONE CIVILE TOSCANA ONLUS	AMBIENTE E STORIA 2014	9		www.vab.it
94	RT1C00255	ENDAS COMITATO REGIONALE TOSCANO	IL PICCOLO PRINCIPE	10		www.endas.it
95	RT3C00259	COOPERATIVA SOCIALE SELVA	SERVIZIO CIVILE: CHI EDUCA CRESCE	4	Limitazione punto 15 scheda progetto i 4 volontari sono tutti assegnati all'unica sede accreditata Selva Società Cooperativa Sociale Art.3 c.5 All.A. D.D. 1677 del 22/4/2014 Limitazione punto 14 scheda progetto aver svolto corso haccp per la somministrazione di alimenti e bevande può essere solo elemento di priorità nella valutazione, se aver seguito il corso è ritenuto indispensabile per lo svolgimento del progetto il corso stesso dovrà essere finanziato a carico dell'ente.	www.cooperativaselva.org
96	RT3C00265	COMUNE DI BUGGIANO	BUGGI@NO 2.0	6		www.comune.buggiano.it
97	RT3C00265	COMUNE DI BUGGIANO	GIÙ LE BARRIERE!	3		www.comune.buggiano.it
98	RT2C00266	ACLI PROVINCIALI DI SIENA	CRESCERE INSIEME: UN ANZIANO PER AMICO	8	Limitazione punto 15 scheda progetto La sede Circolo Acli San Lucchese, non è attivabile: non ha assegnato un operatore di progetto valido, quello indicato è attivo su più sedi (All. A lett.B) D.P.G.R. 10/R del 20/03/2009 Regolamento)	www.aclisiena.it
99	RT3C00280	CROCE VIOLA- PUBBLICA ASSISTENZA DI SESTO FIORENTINO	LA SOLIDARIETÀ SI TINGE DI VIOLA 2014	6		www.croceviola.com
100	RT3C00290	A.P.R. ONLUS - ASSOCIAZIONE PISTOIESE PER LA RIABILITAZIONE	SOCI@BILITÀ. PROGETTO RIABILITATIVO DI PROMOZIONE DELLE ABILITÀ SOCIALI E DELLE AUTONOMIE PER PERSONE DISABILI.	10		www.aprpistoia.it
101	RT3C00291	A.S.P. - ASS. DI SOLIDARIETÀ POPOLARE	"CHI BUSSA È TUO FRATELLO"	2		www.comune.montecatini-terme.pt.it
102	RT3C00309	COMUNE DI MONTECATINI TERME	"IL VALORE DI SÉ E DEGLI ALTRI L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE"	3		www.comune.montecatini-terme.pt.it
103	RT3C00310	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO F.A.T.A.	"GETTIAMO UN SEME PER CRESCERLO INSIEME - UN PROGETTO DI INTEGRAZIONE E AGRICOLTURA SOCIALE	2		www.lebriccole.it
104	RT3C00314	ASSOCIAZIONE MUSICALE FIORENTINA	I SUONI CHE UNISCONO	2		www.associazione-musicale-fiorentina.it

105	RT3C00322	QUA VIO ONLUS - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE DI UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA IN ONCOLOGIA	QUALE VITA? SERVIZIO DI EDUCAZIONE E PROMOZIONE DI UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA NELLA COMUNITA'.	2		www.quavio.org
106	RT3C00324	LIPU - LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI	CITTADINI CON LE ALI	6		www.lipu.it
107	RT3C00325	COMUNE DI MONTE SAN SAVINO	LA CITTÀ DEI CITTADINI	4		www.citymonte.it
108	RT3C00340	UNIONE DI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TURISTICI MEDIA VALLE DEL SERCHIO	2	Limitazione punto 15 scheda progetto La Sede Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica non è attivabile perché non ha assegnato un Operatore di progetto Art.3 c.5 All. A D.D. 1677 del 22/4/2014 si intende che l'unica sede attivabile è la sede 1 Unione dei Comuni Media Valle del Serchio.	www.ucmediavalle.it
109	RT3C00341	BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE	QUELLI CHE I LIBRI	10		www.bnecf.firenze.sbn.it
110	RT3C00341	BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE	PERIODICI ARRICCHIMENTI CULTURALI	4		www.bnecf.firenze.sbn.it
111	RT3C00341	BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE	DAL CATALOGO AL CATALOGO	6		www.bnecf.firenze.sbn.it
112	RT3C00343	SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA	LA BIBLIOTECA ACCESSIBILE FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO E DIGITALE DELLA SCUOLA NORMALE	5		www.sns.it
113	RT3C00348	FONDAZIONE ANGELI DEL BELLO	INNAMORATI DI FIRENZE	4	Limitazione punto 2 ter e 16 scheda progetto le figure di Coordinatore di progetti e Operatore di progetto sono incompatibili. (All. A lett.B) D.P.G.R. 10/R del 20/03/2009 Regolamento quindi nel presente progetto si intende Coordinatore il primo indicato al punto 2 ter (iniziali L.Z.) e Operatore il secondo indicato al punto 16 (iniziali P.L.)	www.angelidelbello.org
114	RT3C00352	COMUNE DI BARGA	NOI NON RISCHIAMO	2		www.comune.barga.ln.it
115	RT3C00352	COMUNE DI BARGA	PROMUOVERE BARGA	2		www.comune.barga.ln.it
116	RTIC00353	CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO PROVINCIALE DI GROSSETO	TUTELIAMO E PROTEGGIAMO LA SALUTE E LA VITA	10		www.cri.it
117	RTIC00353	CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO PROVINCIALE DI GROSSETO	AZIONIAMOCI PER GLI ANZIANI	5	Limitazione punto 15 scheda progetto Le sedi Postazione Accoglienza P/S Misericordia e C.L. CRI ORBETELLO T.I. e P.S. non sono attivabili: non hanno assegnato un operatore di progetto valido, quelli indicati sono attivi su più sedi(All. A lett.B) D.P.G.R. 10/R del 20/03/2009 Regolamento)	www.cri.it
118	RTIC00353	CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO PROVINCIALE DI GROSSETO	PIANI DI PROTEZIONE CIVILE, AIUTIAMO I COMUNI	6	Limitazione punto 15 scheda progetto La sede Sala Operativa Provinciale-P.C non è attivabile:non ha assegnato un operatore di progetto valido, quello indicato è attivo su più sedi(All. A lett.B) D.P.G.R. 10/R del 20/03/2009 Regolamento)	www.cri.it

119	RT3C00371	COMUNE DI SCANSANO	"COMUNICARE IL TERRITORIO SCANSANESE. I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE PR LA PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL COMUNE DI SCANSANO".	2		www.comune.scansano.gr.it
120	RT3C00374	COMUNE DI ANGHIAIARI	"PORTE APERTE"	5		www.comune.anghiari.ar.it
121	RT3C00379	CONSORZIO SOCIALE COMARS ONLUS	SPAM: SERVIZI PER ANZIANI MULTIMEDIALI	4		www.comars.org
122	RT3C00380	ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROSTORIA	STUDIO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTARIO DELL'ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROSTORIA PER LA CREAZIONE DI UN CENTRO DOCUMENTARIO ARCHEOLOGICO FIORENTINO	2		www.iipp.it
123	RT3C00394	COMUNE DI QUARRATA	AGRICOLTURA+SOCIAL E=AGRICOLTURASOCIALE	2		www.comunequarrata.it
124	RT3C00394	COMUNE DI QUARRATA	PENSO, MANGIO E NON SPRECO! LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE NELLE MENSE SCOLASTICHE	4		www.comunequarrata.it
125	RT3C00394	COMUNE DI QUARRATA	SVILUPPO, AGGIORNAMENTO E GESTIONE DEL PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	2		www.comunequarrata.it
126	RT3C00395	A.P.I.C.I.-ASSOCIAZIONE PROVINCIALI INV ALIDI CIVILI E CITTADINI ANZIANI	OPEN-LO SPORTELLO INFORMATIVO PER PERSONE CON DISABILITÀ	10		www.apici.org
127	RT3C00396	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PICCOLI PASSI" O.N.L.U.S.	VIVERE A PICCOLI PASSI	2		www.casafamiglia.info
128	RT3C00397	ODISSEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	OLTRE CONFINE- PERCORSI DI INTERCULTURA E INCLUSIONE SOCIALE	3		www.cooperativaodissea.org
129	RT3C00403	CENTRO L.I.F.E.	GIOVANI E DIRITTI	8		www.centrolife.it
130	RT3C00408	FONDAZIONE GIOVANNI MICHELUCCI	LA CITTÀ DI MICHELUCCI: ARCHITETTURA, ARCHIVI, HABITAT SOCIALE	4		www.michelucci.it

131	RT3C00411	ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO IMMAGINI	FESTIVAL SETE SOIS SETE LUAS: PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLE CULTURE DEL MEDITERRANEO E DEL MONDO LUSOFONO IN UNA CHIAVE DI INTERCULTURALITA'	2		www.7sois.eu
132	RT3C00416	COOPERATIVA SOCIALE "IL POZZO" ONLUS	CRESCERE INSIEME	8		www.comunitadellepjagge.it
133	RT3C00417	SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA VALDINIEVOLE	COSTRUIRE INSIEME CITTADINANZA	9		www.sdsvaldinievole.it
134	RT1C00431	CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO PROVINCIALE PISTOIA	FAVORIRE IL SUPPORTO E L'INCLUSIONE SOCIALE - AREA 2	10		www.cripistoiia.it
135	RT1C00431	CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO PROVINCIALE PISTOIA	FAVORIRE IL SUPPORTO E L'INCLUSIONE SOCIALE - AREA 1	10		www.cripistoiia.it
136	RT1C00431	CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO PROVINCIALE PISTOIA	DARE RISPOSTA AD EMERGENZE E DISASTRI	10		www.cripistoiia.it

**ALLEGATO B)****AVVISO PER LA SELEZIONE DI 708 GIOVANI DA IMPIEGARE IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE PER L'ATTUAZIONE DEL PON YEI RELATIVO ALL'OCCUPAZIONE GIOVANI 2014/2015 NELLA REGIONE TOSCANA**

Vista la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

Vista la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

Visto il [Regolamento \(UE\) n. 1304/2013](#) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

Considerato che il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI e che in particolare al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;

Considerato che è data facoltà al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alle Regioni di anticipare la data di ammissibilità delle spese al 1° settembre 2013, ex art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana, relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 296 del 7 aprile 2014 e sottoscritto in data 30 aprile 2014, che assegna alla Regione Toscana Euro 64.877.981,00, di cui Euro 48.658.486,00 a titolo di quota UE ed Euro 16.219.495,00 a titolo di quota Stato, a cui si aggiungono le risorse per gli adempimenti di assistenza tecnica, pari ad Euro 1.301.656,00, di cui

Euro 976.242,00 a titolo di quota UE ed Euro 325.414,00 a titolo di quota Stato;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 511 del 16 giugno 2014 che ha approvato:
- il Piano esecutivo Regionale della Regione Toscana della Garanzia per i Giovani (allegato A);
- la Governance del Piano di attuazione della Garanzia Giovani (Allegato B) ;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 956 del 3 novembre 2014 avente per oggetto “Piano esecutivo regionale della Garanzia Giovani per i giovani - Regione Toscana. Approvazione degli aggiornamenti”;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT05M9OP001 dell’11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo “Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” per l’attuazione dell’iniziativa per l’occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell’Iniziativa per l’occupazione giovanile ai fini dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per le regioni Piemonte, Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, Liguria, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

Visto l’articolo 6 della Convenzione, sopra citata, tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana, relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani, dove la Regione si impegna ad adottare il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo;

Vista la delibera della Giunta regionale n.1247 del 22 dicembre 2014 avente per oggetto “Programma operativo nazionale per l’attuazione dell’iniziativa europea per l’occupazione dei giovani - Piano esecutivo regionale - Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo”

ART. 1 (Generalità)

È indetto un Avviso per la selezione di 708 giovani da avviare in progetti di servizio civile regionale per l’attuazione del “Piano Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani 2014/2015” nella Regione Toscana.

L’impiego dei giovani nel progetto decorre dalla data che verrà comunicata dal competente ufficio della Regione Toscana (di seguito ufficio regionale) all’ente e ai giovani compatibilmente con la data di arrivo delle graduatorie e con l’entità delle richieste, secondo le procedure e le modalità indicate al successivo articolo 6, a seguito dell’esame delle graduatorie.

La durata del servizio è di dodici mesi.

Ai giovani in servizio civile spetta un assegno mensile pari a 433,80 euro. I pagamenti sono effettuati a partire dalla conclusione del terzo mese di servizio.

Art. 2 (Progetti e posti disponibili)

I progetti per i quali è consentito presentare domanda sono quelli indicati nell’allegato A).

Le informazioni relative ai progetti finanziati dalla Regione Toscana e messi a bando, le sedi di attuazione, i posti disponibili, le attività nelle quali i giovani saranno impiegati, gli eventuali

particolari requisiti richiesti, i servizi offerti dall'ente, le condizioni di espletamento del servizio, nonché gli aspetti organizzativi e gestionali, possono essere reperite sui siti internet degli enti titolari dei progetti finanziati; sul medesimo sito dovranno essere reperibili l'indirizzo ed i recapiti dell'ente per informazioni e presentazione delle domande. Sul sito della Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/cittadini/welfare/servizio-civile>) e sul sito www.giovanisi.it sarà pubblicato il presente Avviso con l'elenco dei progetti finanziati ed il link degli enti titolari dei progetti medesimi per avere informazioni specifiche sui singoli progetti.

Art. 3 (Requisiti e condizioni di ammissione)

Possono partecipare alla selezione tutte le persone, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda:

- siano regolarmente residenti in Italia;
 - siano in età compresa fra diciotto e ventinove anni (ovvero fino al giorno antecedente il compimento del trentesimo anno);
 - siano in possesso del Patto di Servizio firmato con il Centro per l'Impiego (CPI);
 - siano inoccupati o disoccupati ai sensi del decreto legislativo 21/04/2000, n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni. La richiesta di ammissione al programma Garanzia Giovani equivale alla dichiarazione di disponibilità al lavoro prevista dall'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 181/2000 e successive modificazioni ed integrazioni);
 - non siano inseriti in un percorso di istruzione o formazione, ovvero non siano iscritti ad un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
 - siano registrati al programma Iniziativa Occupazione Giovani in data anteriore a quella di presentazione della domanda;
 - siano in possesso di idoneità fisica;
 - non abbiano riportato condanna penale anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente la detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata (di cui al D. Lgs. N. 77 del 5/4/02).

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono presentare domanda i giovani che:

- a) già prestano o abbiano svolto attività di servizio civile nazionale o regionale in Toscana o in altra regione in qualità di volontari, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista, ad eccezione di coloro che hanno cessato il servizio per malattia, secondo quanto previsto dall'articolo 11 comma 3 della legge regionale 35/06;
- b) abbiano avuto nell'ultimo anno e per almeno sei mesi con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo.

Art. 4 (Presentazione delle domande)

La domanda di partecipazione, indirizzata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto, deve essere presentata allo stesso ente entro e non oltre **trenta giorni** a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT).

L'invio della domanda di partecipazione alla regione Toscana e non all'ente titolare del progetto comporta l'invalidità della domanda medesima e di conseguenza la non ammissione alle procedure di valutazione dei candidati.

La domanda deve essere:

- redatta in carta semplice, secondo il modello allegato al presente Avviso (**allegato 1**), attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso. Copia del modello di domanda può essere scaricata dal sito internet della regione Toscana nella sezione dedicata ai cittadini (<http://www.regione.toscana.it/cittadini/welfare/servizio-civile>) e nella sezione dedicata agli enti (<http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/sociale-e-sport/servizio-civile>);
- firmata per esteso dal richiedente, con firma da apporre necessariamente in forma autografa, accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale, per la quale non è richiesta autenticazione (ad eccezione di quanto di seguito specificato per l'invio tramite PEC);
- corredata dal curriculum vitae debitamente firmato, dalla scheda di cui all'allegato 2 al presente Avviso, contenente le informazioni relative ai titoli di studio ed alle esperienze fatte, nonché da copia del patto di attivazione che il giovane ha firmato presso il Centro per l'Impiego.

L'indirizzo dell'ente titolare del progetto presso il quale presentare la domanda può essere reperito sul sito internet dell'ente medesimo.

La domanda può essere inviata esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- con consegna a mano presso la sede indicata dall'ente titolare del progetto prescelto;
- per raccomandata con ricevuta di ritorno. A tal fine si precisa che anche le domande inviate per raccomandata devono pervenire all'ente titolare del progetto per il quale si presenta domanda entro il termine stabilito. **Non fa fede il timbro postale.**
- trasmessa per posta elettronica certificata (PEC), solo **se l'ente titolare del progetto è in possesso di una casella di posta elettronica certificata, purché inviata da una casella di posta elettronica certificata**; in tal caso tutti i documenti devono essere inviati in formato PDF. La domanda deve essere firmata con firma digitale del candidato o con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, non soggetta ad autenticazione, successivamente scansionata ed accompagnata da documento di identità in corso di validità scansionato dal sottoscrittore. La domanda non necessita di firma qualora sia trasmessa tramite una casella PEC intestata al giovane le cui credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare (firma elettronica qualificata). Non è consentito l'utilizzo di caselle di posta elettronica certificata di soggetti diversi. Ai fini della scadenza dei termini, fa fede il rilascio – entro la scadenza prevista - della RICEVUTA DI AVVENUTA CONSEGNA dal sistema di posta elettronica certificata che attesta l'avvenuta ricezione della comunicazione: l'assenza di questa notifica indica che la domanda non è stata ricevuta dal sistema. E' onere del candidato verificare, attraverso la notifica di cui sopra, l'avvenuta ricezione della domanda da parte dell'Ente titolare del progetto prescelto. Si invitano i candidati ad inviare la domanda di partecipazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza, al fine di evitare di incorrere in eventuali malfunzionamenti del sistema informatico dovuti a sovraccarico dei canali di trasmissione che possano impedire la ricezione telematica.

Le domande trasmesse prima del termine di apertura dell' Avviso o oltre il termine di scadenza del medesimo sono **irricevibili**, anche se inviate per raccomandata o per PEC.

Può essere presentata una sola domanda di partecipazione per un solo progetto di servizio civile tra quelli indicati nell'allegato A); in caso di presentazione di due o più domande il giovane viene escluso dalla partecipazione a tutti i progetti inseriti nel presente Avviso.

Il previsto certificato medico di idoneità fisica comprovante l'idoneità al servizio relativo al progetto, rilasciato dagli organi del servizio sanitario nazionale, dovrà essere consegnato all'ente all'atto di comunicazione di avvio al servizio di cui al successivo art.6.

Art. 5 (Procedure di valutazione di idoneità dei giovani)

La valutazione di idoneità o non idoneità dei candidati è effettuata, ai sensi dell'art. 13 del regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 10/R del 20 marzo 2009 e dell'articolo 2 della legge regionale n. 53 del 26 settembre 2014, dall'ente che realizza il progetto prescelto.

L'ente cui è rivolta la domanda verifica in capo a ciascun candidato la corretta e completa redazione della domanda nonché la presenza di tutte le autocertificazioni richieste ai fini del possesso dei requisiti richiesti per accedere al presente Avviso al precedente art. 3. Per quanto riguarda specificamente i requisiti previsti per usufruire della presente misura del PON YEI Piano Esecutivo Regionale (Garanzia Giovani), la verifica del possesso di tali requisiti è effettuata dall'ente mediante l'inserimento del nominativo del giovane sulla procedura informatica SCR messa a disposizione dalla Regione Toscana; tale inserimento deve essere effettuato prima della verifica di idoneità. L'ente provvede ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di tali requisiti.

L'ente dovrà inoltre verificare che:

- la domanda di partecipazione sia sottoscritta dall'interessato e sia presentata entro i termini prescritti dall'art.4 del presente Avviso;
- alla domanda sia allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità, del curriculum vitae e copia del patto di servizio stipulato con il Centro per l'Impiego.

La mancata sottoscrizione e/o la presentazione della domanda fuori termine è causa di esclusione dalla procedura di valutazione, analogamente alla mancata allegazione della fotocopia del documento di identità. E' consentito invece sanare la presentazione di un documento di identità scaduto antecedentemente alla data di presentazione della domanda. Delle eventuali cause di esclusione dalla procedura di valutazione di idoneità è data comunicazione all'interessato e al CPI a cura dell'ente.

I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure di valutazione di idoneità.

L'ente dovrà attenersi nella valutazione dei giovani ai criteri di cui all'allegato C) del decreto di emanazione del presente Avviso avendo a riferimento, secondo quanto previsto dal regolamento di attuazione, l'idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto e il curriculum vitae.

Per ogni giovane valutato l'ente dovrà compilare, a seguito del colloquio, l'apposita scheda di valutazione di cui all'allegato D), attribuendo il punteggio relativo per ogni singola voce. L'ente provvederà a dichiarare "non idonei" i candidati che abbiano ottenuto un punteggio complessivo nella scheda inferiore a 36/60: i candidati dichiarati non idonei non potranno in nessun caso essere avviati al servizio.

L'ente dovrà procedere all'inserimento sulla procedura informatica SCR (mediante inserimento del nominativo prima nell'apposita sezione "volontari" nella pagina generale dell'ente medesimo e successivamente mediante associazione del nominativo al progetto per il quale il giovani ha inviato la domanda) dei dati di tutti i giovani che hanno presentato domanda, avendo cura di verificare che il giovane inserito sia correttamente iscritto al programma Garanzia Giovani, prima dell'avvio delle procedure di valutazione di idoneità dei giovani. L'ente dovrà inoltre inderogabilmente chiudere su tale procedura informatica tutti i passaggi necessari prima della chiusura delle valutazioni.

L'ente entro il termine di 45 giorni dalla scadenza dell' Avviso termina le procedure di valutazione e redige la graduatoria relativa al progetto sulla procedura informatica SCR, in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane.

Nella graduatoria sono inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti, nonché i candidati risultati non idonei, ovvero quelli esclusi dalla procedura di valutazione di idoneità.

L'esclusione dalla graduatoria è tempestivamente portata a conoscenza degli interessati da parte dell'ente.

Alla graduatoria è assicurata da parte dell'ente adeguata pubblicità anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, entro e non oltre quarantacinque giorni dalla scadenza del presente Avviso.

Art. 6 (Avvio al servizio)

L'ente dovrà inderogabilmente aver completato sull'apposita procedura informatica SCR – entro il termine di 45 giorni dalla scadenza del presente Avviso – tutti i passaggi necessari ed aver redatto sulla medesima procedura la graduatoria di ogni progetto.

L'ente deve inoltre trasmettere – entro il suddetto termine di quarantacinque giorni - all'ufficio regionale competente:

- a) la graduatoria cartacea di cui al precedente articolo originata dalla procedura informatica SCR (contenente i nominativi dei candidati idonei, non idonei, esclusi), sottoscritta dal responsabile del servizio civile o dal responsabile legale dell'ente;
- b) i verbali che danno conto delle procedure seguite e delle valutazioni dei giovani;
- c) una comunicazione contenente i nominativi dei giovani da avviare al servizio con indicazione per ciascuno della sede dove presentarsi il primo giorno di servizio e quella nella quale dovrà svolgere il progetto (tra quelle indicate nel progetto medesimo), anche qualora le due sedi coincidano. Spetta all'ente l'onere di verificare se i giovani abbiano la carta sanitaria elettronica per la firma digitale del contratto e se la stessa sia stata attivata.
- d) copia fotostatica della domanda di partecipazione (Allegato 1) dei soli candidati risultati idonei selezionati con copia del documento di identità;

Almeno cinque giorni prima dell'avvio al servizio l'ente deve consegnare all'ufficio regionale anche i certificati medici dei giovani idonei selezionati, pena l'impossibilità di avviare al servizio il giovane privo di certificato medico.

Gli originali della predetta documentazione sono conservati presso l'ente per ogni necessità della Regione e per i controlli connessi al PON YEI, a pena di non attivazione del progetto, e devono contenere i dati relativi a tutti i candidati che hanno partecipato alla selezione, compresi quindi gli idonei non selezionati e gli esclusi.

L'avvio al servizio dei giovani è subordinato al compimento da parte dell'ente di tutte le procedure sopra descritte, pena l'impossibilità di avviare il progetto.

L'ufficio regionale, sulla base delle graduatorie ricevute, provvede ad inviare agli enti – per ciascun progetto finanziato – i contratti di servizio civile per la sottoscrizione da parte dei candidati idonei selezionati. I contratti dovranno essere firmati dai giovani tramite la carta sanitaria elettronica, secondo la procedura indicata dalla regione Toscana. Per i giovani da avviare al servizio che non siano in possesso della carta sanitaria elettronica, l'ufficio regionale provvederà a redigere il contratto in forma cartacea e ad inviarlo all'ente per la firma da parte dei giovani interessati.

Il contratto contiene indicazioni relativamente alla sede di assegnazione, alla data di inizio e fine servizio, alle condizioni economiche ed assicurative ed agli obblighi di servizio di cui al successivo art. 7.

L'ente trasmette all'ufficio regionale il contratto cartaceo in triplice copia originale, tutte sottoscritte dai giovani interessati; in caso di contratto firmato elettronicamente non deve essere inviata all'ufficio regionale alcuna copia.

L'ente dovrà inoltre trasmettere al competente ufficio regionale (tramite mail a redditiassimilati@regione.toscana.it) gli originali dei modelli-ec – compilati e firmati da ciascun giovane avviato al servizio - per il pagamento del compenso mensile.

Art. 7 (Obblighi di servizio)

I giovani si impegnano ad espletare il servizio per tutta la sua durata e ad adeguarsi alle disposizioni in materia di servizio civile dettate dalla normativa primaria e secondaria, a quanto indicato nel contratto di servizio civile e alle prescrizioni impartite dall'ente d'impiego in ordine all'organizzazione del servizio e alle particolari condizioni di espletamento.

I giovani sono tenuti al rispetto dell'orario di servizio nonché al rispetto delle condizioni riguardanti gli obblighi connessi al progetto medesimo.

I giovani non possono interrompere il servizio prima del completamento del terzo mese. Qualora il servizio venga interrotto prima della scadenza prevista, il giovane decade dai benefici previsti dallo specifico progetto.

Art. 8 (Trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 i dati forniti dai partecipanti sono acquisiti dall'ente che cura la procedura selettiva per le finalità di espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, saranno trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto.

I dati medesimi saranno trattati dall'ufficio regionale ai fini dell'approvazione delle graduatorie definitive e per le finalità connesse e/o strumentali alla gestione del servizio civile.

Il trattamento dei dati avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

I dati raccolti dall'ufficio regionale potranno essere comunicati a soggetti terzi che forniranno specifici servizi strumentali alle finalità istituzionali della Regione stessa.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo n. 196 del 2003, tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Dirigente della competente struttura regionale, titolare del trattamento dei dati personali.

Art. 9 (Disposizioni finali)

Le competenze acquisite durante lo svolgimento del servizio saranno validate purché la durata dello stesso sia almeno pari a tre mesi. I Centri per l'Impiego rilasciano il libretto formativo del cittadino ai giovani in possesso dell'attestato di effettuazione del servizio civile regionale rilasciato dalla Regione Toscana a chi abbia svolto almeno l'80% delle ore indicate nel progetto.

Informazioni relative ai singoli progetti contenuti nel presente Avviso sono reperibili sul sito internet dell'ente titolare del progetto.

Per informazioni relative al presente Avviso è inoltre possibile contattare:

- Regione Toscana – Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale –Settore Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità – Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze (tel. 055/4385147 – 0554384208 - 0554383421; indirizzo e-mail: serviziocivile@regione.toscana.it).

- Ufficio Giovanisi della Regione Toscana, indirizzo mail: info@giovanisi.it, numero verde: 800 098719 dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 16,00;

- Ufficio relazioni con il pubblico (URP) della Regione Toscana, via di Novoli, 26 – 50127 Firenze: n° verde 800860070, apertura al pubblico lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 18, martedì e venerdì dalle 9 alle 13,30.



ALLEGATO 1

All' Ente.....
Via....., n.....
c.a.p.....Località.....(.....)

**DOMANDA DI AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE PER
L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA "GARANZIA GIOVANI"**

(da presentare direttamente all'ente titolare del progetto)

Il/La sottoscritto/a: Cognome..... Nome

CHIEDE

di essere ammesso/a a prestare servizio civile, quale misura di attuazione del Programma Garanzia Giovani, presso codesto Ente, per il seguente progetto:

.....

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria

responsabilità

DICHIARA DI

essere nato/a: Prov.: Il.....
 Cod. Fisc. e di essere residente a
 Prov..... in via..... n..... cap.....
 Telefono..... indirizzo e-mail
 Stato civile.....

- essere cittadino/a
- essere in possesso del Patto di servizio firmato con il Centro per l'Impiego, allegato in copia alla presente domanda;
- essere inoccupato o disoccupato ai sensi del decreto legislativo 21/04/2000, n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni. La richiesta di ammissione al programma Garanzia Giovani equivale alla dichiarazione di disponibilità al lavoro prevista dall'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 181/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- non essere inserito in un percorso di istruzione o formazione, ovvero non iscritto ad un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- di aver effettuato la registrazione al Piano Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani in data a valere sulla regione Prov. Comune
- di essere in possesso del seguente titolo di studio; Centro per l'impiego competente di
- di essere in possesso del seguente titolo di studioin data e conseguito all'estero nello Stato di in data e riconosciuto in Italia con provvedimento adottato da il
- non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;
- di aver preso visione dell' Avviso di servizio civile e prestare il proprio consenso a tutto quanto in esso stabilito.

DICHIARA INOLTRE

Sotto la propria responsabilità:

- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato, ad essere assegnato a qualsiasi altro progetto di servizio civile contenuto nel presente Avviso presentato dal medesimo ente o da altro ente (con priorità per progetti di enti dello stesso ambito provinciale o limitrofo) che abbia, al termine delle procedure selettive, posti disponibili o che si siano resi successivamente disponibili al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei giovani già avviati al servizio (la mancata accettazione del posto presso altro ente non comporta la cancellazione dalla graduatoria);
- di aver preso visione del progetto indicato nella domanda e di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'ente per l'assegnazione di giovani nel progetto stesso;
- di non aver presentato ulteriori domande di partecipazione alle selezioni per altri progetti di servizio civile regionale inclusi nel presente Avviso;
- di non avere avuto con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo nell'ultimo anno.

Autorizzo la trattazione dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Data Firma

RECAPITO CUI SI INTENDE RICEVERE COMUNICAZIONI

(solo se diverso da quello indicato sopra)

Comune Prov. Cap.

Via N.

Tel. e-mail

NB: ALLEGARE ALLA DOMANDA:

- **CURRICULUM VITAE FIRMATO**
- **FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'**
- **COPIA DEL PATTO DI ATTIVAZIONE FIRMATO CON IL CENTRO PER L'IMPIEGO**



ALLEGATO 2

Scheda da allegare alla domanda di ammissione al servizio civile regionale di cui all'allegato 1

In relazione alla domanda di ammissione al Servizio Civile e al fine di fornire i necessari elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti e alle ulteriori circostanze rilevanti ai fini della selezione

dichiaro

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse):

.....

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso altri Enti nel settore d'impiego cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse):

.....

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze in settori d'impiego analoghi a quello cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse):

.....

Di possedere il seguente titolo di studio:.....
conseguito pressoil.....

Di aver interrotto gli studi al ... anno della scuola media-superiore:

Di aver interrotto gli studi al ... anno accademico del corso di laurea in
presso l'Università

Di essere in possesso dei seguenti altri titoli (1).....

.....

Di aver effettuato i seguenti corsi, tirocini, applicazioni pratiche

.....

Di aver avuto le seguenti esperienze (indicare esclusivamente fatti o circostanze utili al fine della selezione per il progetto prescelto)

.....

.....

Altre conoscenze e professionalità: (2).....

.....

Di aver scelto il progetto per i seguenti motivi:

.....

Ogni altra informazione relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione dell'Ente:.....

.....

Data.....

Firma.....

N.B : *Accludere curriculum vitae, e ogni altra documentazione significativa.*

Note per la compilazione

(1) Indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione di cui si è in possesso.

(2) Indicare altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc.



ALLEGATO C)

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCHEDA GIUDIZIO FINALE → Fino a un massimo di 60 punti
(Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	} TOT. MAX PUNTI 30
PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
		} Periodo max. valutabile 12 mesi

- **TITOLO DI STUDIO** (valutare solo il titolo più elevato)
Laurea attinente progetto = **punti 8** ;
Laurea non attinente a progetto = **punti 7**;
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 7**;
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 6**;
Diploma attinente progetto = **punti 6**;
Diploma non attinente progetto = **punti 5**;
Anni conclusi di scuola media Superiore = fino a **punti 4** (per ogni anno concluso **punti 1,00**)
- **TITOLI PROFESSIONALI** (valutare solo il titolo più elevato)
Attinenti al progetto = **fino a punti 4**
Non attinenti al progetto = **fino a punti 2**
Non terminato = **fino a punti 1**
- **ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE** = **fino a punti 4**
- **ALTRE CONOSCENZE** = **fino a punti 4**

**NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PER
L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI SINGOLI CANDIDATI**

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5 + \dots n10/N)$; dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli attori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N=10$. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori diversi da quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 8 punti per lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

- Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 4. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)
- Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 4 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).



ALLEGATO D)

SCHEMA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

valutatore:

Cognome Nome

Data di nascita..... Luogo di nascita.....

Indirizzo:.....

Luogo di residenza.....

Rapporto con l'ente che realizza il progetto:.....

Denominazione Ente:

Progetto:

Denominazione progetto:

Ente titolare del progetto:

Sede di realizzazione:.....

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione:.....

Candidato/a:

Cognome Nome

nato/a a ilProv.....

Data di presentazione della domanda di partecipazione al bando:

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

Pregressa esperienza presso l'Ente:

giudizio (max 60 punti):.....

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 60 punti):.....

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 60 punti):.....

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:

giudizio (max 60 punti):.....

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:

giudizio (max 60 punti):.....

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:

giudizio (max 60 punti):.....

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 60 punti):.....

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria,...):

(specificare il tipo di condizione).....

giudizio (max 60 punti):.....

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 60 punti):.....

Altre elementi di valutazione:

.....
.....
.....

giudizio (max 60 punti):.....

Valutazione finale

giudizio (max 60 punti):.....

Luogo e data.....

Firma Responsabile della valutazione



UNIONE EUROPEA
 iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
 Fondo Sociale Europeo
 Investiamo nel tuo futuro



Regione Toscana

GIOVANI si

ALLEGATO E)

CONTRATTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE

TRA

Regione Toscana – DG Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale – Settore Politiche di Welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità, C.F. 01386030488 – Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze, nella persona del Dirigente di Settore, Dr. ssa Paola Garvin,

E

Il/La Sig./Sig.ra _____ C.F.:

Nato/a il _____ a _____

Di seguito indicato/a come giovane

PREMESSO

- Che con decreto dirigenziale n. _____ del _____ è stato approvato il progetto _____ presentato dall'ente _____ (codice regionale n. _____) da realizzarsi nella sede _____;
- Che il suddetto progetto è stato inserito nel bando per la selezione di _____ giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale per l'attuazione del "Piano Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani 2014/2015" nella Regione Toscana, bando approvato con decreto dirigenziale n. _____, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. _____ parte _____ del _____;
- Che l'ente, effettuata la valutazione di idoneità dei candidati, ha verificato la sussistenza dei requisiti di cui al comma 3 dell'art. 13 del D.P.G.R. 20 marzo 2009, n. 10/R e successive modificazioni (di seguito indicato come regolamento di attuazione) e di cui all'articolo 20bis della legge regionale 35/06 come modificata dalla legge regionale 53/2014, in capo ai soggetti selezionati per il progetto sopra indicato, ed ha inviato al competente ufficio regionale la graduatoria nell'ambito della quale il giovane risulta utilmente collocato;
- Che l'art. 16 del regolamento di attuazione prevede che il competente ufficio regionale predisponga uno schema tipo di contratto da allegare al bando per la selezione dei giovani e che successivamente alle selezioni la Regione predisponga il contratto e lo invii al giovane per la sottoscrizione prima dell'avvio del servizio;
- Che l'art. 16 comma 2 del regolamento di attuazione prevede che il contratto indichi i riferimenti relativi al progetto, la decorrenza e la durata del servizio, nonché l'articolazione dell'orario, le modalità di avvio e di svolgimento del servizio, il trattamento economico, i diritti ed i doveri dei giovani, permessi e malattie, casi di cessazione dal servizio;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 1 (oggetto)

Il contratto di servizio civile regionale definisce, in conformità a quanto previsto dall'art. 16 del regolamento di attuazione, il trattamento economico e giuridico, i diritti ed i doveri dei giovani, i permessi e malattie, i casi di cessazione dal servizio, la decorrenza e la durata del servizio, nonché l'articolazione dell'orario, le modalità di avvio e di svolgimento del servizio civile regionale effettuato presso l'ente per la realizzazione del progetto nonché le norme di comportamento alle quali il giovane deve attenersi e le relative sanzioni.

ART. 2 (decorrenza e durata del servizio civile regionale)

Il presente contratto ha decorrenza dal _____ e terminerà in data _____.

La mancata presentazione del giovane alla data sopra indicati sarà considerata rinuncia, fatta salva l'ipotesi di comprovata impossibilità derivante da situazioni di forza maggiore.

L'impegno settimanale richiesto è di _____ ore, articolate su _____ giorni.

ART. 3 (modalità di svolgimento del servizio)

Le modalità operative dell'attività di servizio civile regionale sono indicate in maniera puntuale e dettagliata nel progetto.

ART. 4 (trattamento economico)

La Regione Toscana corrisponde al giovane un assegno mensile di natura non retributiva il cui importo è pari ad Euro 433,80 (quattrocentotrentatré euro/ottanta centesimi). L'erogazione è effettuata dalla Regione sulla base di una comunicazione mensile dell'ente in merito all'effettivo svolgimento del servizio.

I giorni di ciascun mese per l'erogazione del compenso sono determinati forfettariamente in 30 giorni complessivi.

Il pagamento dei primi tre mesi di servizio viene erogato un'unica soluzione a conclusione del terzo mese di servizio. Il giovane non può interrompere il servizio prima del completamento del terzo mese di servizio. L'interruzione del servizio prima della scadenza prevista comporta la decadenza dai benefici previsti dal progetto.

La Regione Toscana inoltre garantisce la copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati durante l'espletamento del servizio dal giovane.

ART. 5 (permessi e malattie)

Nel periodo di svolgimento del progetto il giovane può usufruire di:

- 20 giorni di permesso retribuito per esigenze personali, di cui almeno 10 in modo continuativo; nei giorni di permesso in modo continuativo (due o più giorni) non devono essere computati i giorni festivi né i giorni non ricompresi nell'orario di servizio;
- 12 giorni di permesso retribuito per partecipazione ad esami scolastici ed universitari, nonché a concorsi pubblici. In tal caso l'assenza deve risultare da apposita certificazione;
- 1 giorno di permesso retribuito per donazione sangue. In tal caso l'assenza deve risultare da apposita certificazione.

Le assenze per malattia – per le quali deve essere presentata apposita certificazione - sono retribuite fino ad un massimo di 20 giorni. In caso di malattia da 20 a 48 giorni si procede alla riduzione dell'assegno mensile, in proporzione ai giorni di assenza. Nei giorni di assenza per malattia presi in modo continuativo (due o più giorni) non devono essere computati i giorni festivi né i giorni non ricompresi nell'orario di servizio.

Assenze ingiustificate fino ad un massimo di 3 giorni comportano una alla riduzione dell'assegno mensile, in proporzione ai giorni di assenza.

In caso di malattia superiore a 48 giorni o di assenza ingiustificata oltre 3 giorni, il giovane cessa dal servizio. La Regione dispone la cessazione dal servizio dandone comunicazione all'interessato e all'ente titolare del progetto.

In tutti i casi sopra elencati il trattamento economico è erogato al giovane fino alla data di cessazione dal servizio secondo il rateo dei giorni di presenza.

ART. 6 (Diritti del giovane)

Il giovane ha diritto, oltre che al trattamento economico di cui all'art. 4 ed alla fruizione dei giorni di permesso e malattia di cui all'art. 5:

1. ad essere ricevuto all'atto della presentazione in servizio dal responsabile del servizio civile regionale o dal rappresentante legale dell'ente o dall'operatore di progetto;
2. a ricevere, all'atto della presentazione in servizio, copia del contratto di assicurazione stipulato dalla Regione in suo favore, copia del modello relativo alla comunicazione del domicilio fiscale, copia del modello relativo alle coordinate bancarie per l'accredito dell'assegno mensile, apposito documento contenente l'indicazione delle persone di riferimento ed il ruolo dalle medesime ricoperto;
3. a ricevere, all'atto della presentazione in servizio, comunicazione dell'articolazione giornaliera e settimanale dell'orario di servizio;
4. ad essere impiegato nel rispetto dell'orario di servizio in relazione al numero delle ore ed all'articolazione settimanale indicata nel progetto;
5. alla corresponsione del vitto secondo le modalità previste nel progetto, qualora il progetto lo preveda;
6. alla formazione generale, di durata minima pari a trenta ore, volta ad approfondire aspetti relativi a educazione civica, protezione civile, legislazione e cultura del servizio civile regionale;
7. alla formazione specifica, non inferiore alle venti ore, relativa alla tipologia ed all'attività specifica di impiego del giovane;
8. alla copertura assicurativa;
9. a fruire dei permessi retribuiti compatibilmente con le esigenze di realizzazione del progetto, nonché ad assentarsi nelle altre ipotesi previste dalla normativa regionale e specificate all'art. 5, provvedendo a fornire adeguata documentazione;
10. a veder valutato il periodo di servizio civile regionale effettivamente prestato, nell'ambito dei concorsi pubblici banditi dalla Regione e nelle selezioni pubbliche indette dagli enti regionali, finalizzati alla costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, con gli stessi criteri e modalità del servizio prestato presso enti pubblici;
11. alla validazione delle competenze acquisite durante lo svolgimento del servizio purché la durata dello stesso sia almeno pari a tre mesi.
12. al rilascio dell'attestato di effettuazione del servizio civile regionale, qualora lo stesso sia stato svolto per almeno l'80% delle ore indicate nel progetto.
13. Al rilascio da parte del Centro per l'Impiego del libretto formativo del cittadino se in possesso dell'attestato di effettuazione del servizio civile regionale di cui al precedente punto 12.

ART. 7 (Doveri del giovane)

Il giovane che svolge attività di servizio civile regionale è tenuto ad assolvere con diligenza le mansioni affidate, secondo quanto previsto nel progetto. Il giovane è altresì tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio, partecipando con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto.

In particolare il giovane ha il dovere di:

1. comunicare per iscritto all'ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del servizio civile regionale, da cui consegue la cessazione dal servizio del giovane, almeno tre giorni prima della data in cui intende rinunciare al servizio;
2. comunicare il giorno stesso all'Ente, in caso di malattia, l'assenza dal servizio, facendo successivamente pervenire la certificazione medica;
3. fornire all'Ente apposita certificazione medica che attesti lo stato di maternità e la data presunta del parto, almeno tre giorni prima della decorrenza dei due mesi di astensione obbligatoria rispetto alla data presunta del parto;
4. partecipare alla formazione generale e specifica;
5. rispettare l'orario di svolgimento delle attività relative al servizio civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
6. non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza espressa autorizzazione;
7. astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente;
8. non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti;
9. rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito nonché con la natura e la funzionalità del servizio.

ART. 8 (sanzioni disciplinari e criteri generali di applicazione)

In caso di violazione dei doveri di cui all'art. 7 del presente contratto, ferme restando le eventuali responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa previste dalla normativa vigente, al giovane sono irrogate – da parte del competente ufficio regionale - le sanzioni disciplinari di seguito elencate in ordine crescente, secondo la gravità dell'infrazione:

1. rimprovero scritto;
2. decurtazione della paga, da un minimo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio (fatto salvo il caso di decurtazione per malattia oltre i venti giorni, secondo quanto previsto dall'art. 5 del presente contratto);

Le sanzioni disciplinari sopraelencate sono irrogate, nel rispetto del principio della gradualità e proporzionalità, sulla base dei seguenti criteri generali: gravità della violazione posta in atto; intenzionalità del comportamento; effetti prodotti; eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti; reiterazione della violazione.

Al giovane responsabile di più mancanze compiute con un'unica azione o omissione o con più azioni od omissioni fra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

ART. 9 (infrazioni punibili con le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione della paga per un importo pari ad un giorno di servizio)

Le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione della paga per un importo pari ad un giorno di servizio si applicano al giovane per:

1. condotta non conforme a principi di correttezza nei rapporti con l'utenza, con il personale dell'Ente e con gli altri giovani in servizio civile regionale;
2. negligenza nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui affidati o con cui venga in contatto per ragioni di servizio;

3. non partecipare alla formazione generale e specifica;
4. non rispettare l'orario di svolgimento delle attività relative al servizio civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
5. assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza espressa autorizzazione;
6. assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti;

ART. 10 (infrazioni punibili con la sanzione disciplinare della decurtazione della paga fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio)

La sanzione disciplinare della decurtazione della paga fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio si applica al giovane per:

1. particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale o scritto o della detrazione dell'assegno di importo pari ad un giorno di servizio;
2. rifiuto ingiustificato di ottemperare alle direttive ed alle istruzioni fornite dall'operatore di progetto o dal responsabile per il servizio civile regionale;
3. comportamenti tesi ad impedire o ritardare l'attuazione dei progetti;
4. non astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente.

ART. 11 (infrazioni punibili con la sanzione disciplinare dell'esclusione dal servizio civile regionale)

La sanzione disciplinare dell'esclusione dal servizio civile regionale si applica al giovane per:

1. particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della detrazione dell'assegno di importo pari ad 10 giorni di servizio;
2. persistente ed insufficiente rendimento del giovane, che comporti l'impossibilità di impiegarlo in relazione alle finalità del progetto;
3. comportamento da cui derivi un danno grave all'ente, alla Regione Toscana o a terzi;
4. comportamenti integranti ipotesi che implicino responsabilità penale a titolo di colpa o dolo.

ART. 12 (procedimento disciplinare)

Le sanzioni disciplinari di cui ai precedenti articoli del presente contratto sono adottate da parte del competente ufficio regionale previa contestazione scritta dell'addebito, e successivamente all'avvenuto accertamento dei fatti contestati.

La contestazione è effettuata tempestivamente dal competente ufficio regionale sulla base di una dettagliata relazione inviata dall'ente e contestualmente resa nota dall'ente stesso all'interessato, in ordine al comportamento del giovane che si presuma costituisca violazione dei doveri di cui al precedente articolo 8. La contestazione deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto dell'addebito e la fattispecie sanzionatoria che si ritenga integrata dal comportamento. Deve altresì contenere il termine, non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni, entro cui il giovane, che ha comunque facoltà di essere sentito ove lo richieda espressamente, può presentare le proprie controdeduzioni. Il competente ufficio regionale adotta l'eventuale provvedimento sanzionatorio, nei successivi trenta giorni, anche in caso di mancato invio delle controdeduzioni da parte del giovane.

Il provvedimento sanzionatorio adottato deve descrivere con esattezza i fatti che hanno dato luogo all'irrogazione della sanzione; indicare la procedura seguita nella fase della contestazione; contenere una dettagliata e sufficiente motivazione, evidenziando le ragioni che hanno condotto all'individuazione della specifica sanzione.

Il procedimento disciplinare viene archiviato qualora le controdeduzioni del giovane nei cui confronti è stato instaurato il procedimento disciplinare, rendano congrue e sufficienti ragioni a sua discolta.

ART. 13 (norme di rinvio)

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 35 del 25 luglio 2006 e successive modificazioni ed al relativo regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della giunta regionale n. 10/R del 20 marzo 2009.

Il presente contratto dovrà essere debitamente controfirmato per accettazione dal giovane e dovrà essere restituito in copia al competente ufficio regionale a cura dell'operatore di progetto o del responsabile del servizio civile regionale che indicherà in calce la data della effettiva presentazione in servizio del volontario.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE POLITICHE DI WELFARE
REGIONALE, PER LA FAMIGLIA E
CULTURA DELLA LEGALITA'

IL GIOVANE